

COMUNE DI PIEVE DI PELUGO

(Provincia Autonoma di Trento)



PIANO REGOLATORE GENERALE VARIANTE 1-2023

NON SOSTANZIALE AI SENSI ART. 39 L.P. 15/2015

Adeguamento alle previsioni del
PIANO ATTUATIVO N.1 BALTERIN

Adeguamento al Piano Stralcio della Comunità di Valle:
*"AREE DI PROTEZIONE FLUVIALE E RETI ECOLOGICHE AMBIENTALI,
AREE AGRICOLE ED AGRICOLE DI PREGIO PROVINCIALE"*

VALUTAZIONE DEL PIANO

ai sensi dell'art. 20 della L.P. 4 agosto 2015 n. 15 "Governo del Territorio"
e D.P.P. 14 settembre 2006 n. 15-64/Leg.

Settembre 2023 - Adozione preliminare

dott. arch. Remo Zulberti
remozulberti@hotmail.com



Ordine degli Architetti
Pianificatori Paesaggisti e Conservatori
della Provincia di Trento

Dott. Architetto
REMO ZULBERTI

692 sez. A . ARCHITETTURA

SOMMARIO

Definizioni e normativa di riferimento	2
Il processo di autovalutazione ai sensi dell'art. 20 della L.P. 15/2015.....	2
Definizione del mandato valutativo e la procedura di approvazione del piano	2
Descrizione sintetica della variante	2
Il gruppo di valutazione	3
Gli strumenti utilizzati, le fonti informative	3
Area geografica di riferimento	4
Area di intervento - PA.1 Piano Attuativo Balterin	5
Rete Natura 2000	8
Assoggettabilità a VIA o VINCA.....	9
Coerenza con il Piano Urbanistico Provinciale - PUP	9
Coerenza con il Piano Territoriale della Comunità - PTC.....	11
Coerenza interna - PRG.....	12
Verifica di assoggettabilità.....	13
Elementi e fattori ambientali oggetto di valutazione	13
Aria	13
Acqua	13
Suolo	13
Flora	13
Fauna	14
Popolazione ed andamento demografico.....	14
Paesaggio.....	14
Patrimonio storico e culturale	14
Tutela dagli inquinamenti.....	14
Qualità di vita e salute pubblica	14
Gestione rifiuti	14
Utilizzo di risorse	14
Efficientamento energetico	14
Fattori climatici	14
Biodiversità	14
Mobilità.....	15
Effetti finanziari	15
Parere finale del processo di autovalutazione.....	15



Definizioni e normativa di riferimento

La **Valutazione Ambientale Strategica** (VAS) è un processo finalizzato ad integrare considerazioni di natura ambientale nei piani e nei programmi di sviluppo, per migliorare la qualità decisionale complessiva. In particolare l'obiettivo principale della VAS è valutare gli effetti ambientali dei piani o dei programmi, prima della loro approvazione (ex ante), durante ed al termine del loro periodo di validità (in-itinere, ex post). Ciò serve soprattutto a sopperire alle mancanze di altre procedure parziali di valutazione ambientale, introducendo l'esame degli aspetti ambientali già nella fase strategica che precede la progettazione e la realizzazione delle opere. Altri obiettivi della VAS riguardano sia il miglioramento dell'informazione della gente sia la promozione della partecipazione pubblica nei processi di pianificazione-programmazione

La VAS viene introdotta a livello comunitario dalla direttiva 2001/42/CE e a livello nazionale la direttiva 2001/42/CE è stata attuata con il D.Lgs 152/2006

A livello provinciale la direttiva europea viene recepita con il d.P.P. 14 settembre 2006 n. 15-68/Leg. "Disposizioni regolamentari di applicazione della direttiva 2001/42/CE, concernente la valutazione degli effetti di determinati piani e programmi sull'ambiente, ai sensi dell'articolo 11 della legge provinciale 15 dicembre 2004, n. 10.", come previsto dall'art. 11 della L.P. 15 dicembre 2004 n. 10.

Il D.P.P. 14 settembre 2006 n. 15-68/Leg., come modificato dal DPP 29-31/Leg/2009, all'articolo 2, comma 1, lettera b bis), Definisce la "**rendicontazione urbanistica**" come *l'attività di autovalutazione dei piani regolatori generali e dei piani dei parchi naturali provinciali, che verifica ed esplicita, su scala locale, le coerenze con la valutazione strategica del piano urbanistico provinciale, dei piani territoriali delle comunità e dei piani di settore richiamati dalle norme di attuazione del piano urbanistico provinciale o dalla legge provinciale 4 marzo 2008, n. 1 (Legge urbanistica provinciale)¹*;

Il processo di autovalutazione ai sensi dell'art. 20 della L.P. 15/2015

Definizione del mandato valutativo e la procedura di approvazione del piano

La presente rendicontazione urbanistica riguarda la Variante NON SOSTANZIALE al Piano Regolatore del Comune di Pelugo, in aggiornamento del precedente strumento approvato nel 2015 con deliberazione di Giunta Provinciale n. 317, di data 02/03/2015.

La valutazione della variante viene effettuata tenendo particolare conto dei seguenti tre distinti aspetti:

1. Influenze dirette ed indirette su aree Rete Natura 2000;
2. Effetti significativi sull'ambiente;
3. Coerenza interna con il PRG in vigore ed esterna con PUP e PTC.

Descrizione sintetica della variante

Le nuove previsioni urbanistiche non comportano incremento di consumo di suolo e confermano le capacità insediative del PRG in vigore.

Il piano attuativo Balterin, redatto in vigenza di una specifica norma di PRG, prevede l'individuazione delle opere di interesse pubblico da realizzare lungo la sonda destra del Fiume

¹ L.P. 5/2008, Art. 5 Indirizzi per le strategie della pianificazione territoriale e per l'autovalutazione dei piani

- L.P. 1/2008, ex Art. 6 Autovalutazione dei piani

Sarca, in particolare di una nuova ciclovia e della realizzazione di interventi di riqualificazione delle aree poste nell'intorno della cappella della Madonna del Balterin.

L'adeguamento cartografico è dovuto in quanto il PRG in vigore prevede una maggiore e diversa perimetrazione del piano attuativo, che oggi può essere ridefinita anche a seguito dell'avvenuta approvazione del PRTC stralcio della Comunità delle Giudicarie che ha visto la definizione delle zone di protezione fluviale e lo stralcio della previsione del parco fluviale del Sarca ora demandato alla Rete delle riserve.

Il gruppo di valutazione

Il gruppo di valutazione è composto dal tecnico estensore della variante e dalla struttura amministrativa del Comune di Pelugo dal Responsabile del Servizio edilizia privata ed Urbanistica e dal Segretario generale ognuno per le parti di propria competenza in materia di urbanistica, ambiente e diritto amministrativo degli enti locali.

Gli strumenti utilizzati, le fonti informative

Gli strumenti utilizzati sono costituiti dal PRG in vigore, dai piani stralcio del PTC della comunità della Val di Non, dal PUP, dalla normativa urbanistica provinciale e dalla normativa statale e comunitaria in tema di autovalutazione di piani e programmi.

Le fonti informative sono reperibili presso gli uffici e all'interno dei siti istituzionali:

Comune di Pelugo

<https://www.comune.pelugo.tn.it/>

Comunità delle valli Giudicarie

<https://www.comunitadellegiudicarie.it/>

PTC Stralcio della Comunità di valle

<https://www.comunitadellegiudicarie.it/Tematiche/Urbanistica-e-Tutela-del-paesaggio/Piano-Territoriale-Giudicarie>

Provincia autonoma di Trento, Servizio urbanistica <http://www.urbanistica.provincia.tn.it/>.

Provincia autonoma di Trento, ISPAT

<http://www.statistica.provincia.tn.it/>

oltre che ai dati forniti da siti non istituzionali quali:

<https://www.tuttitalia.it/trentino-alto-adige/49-pelugo/>

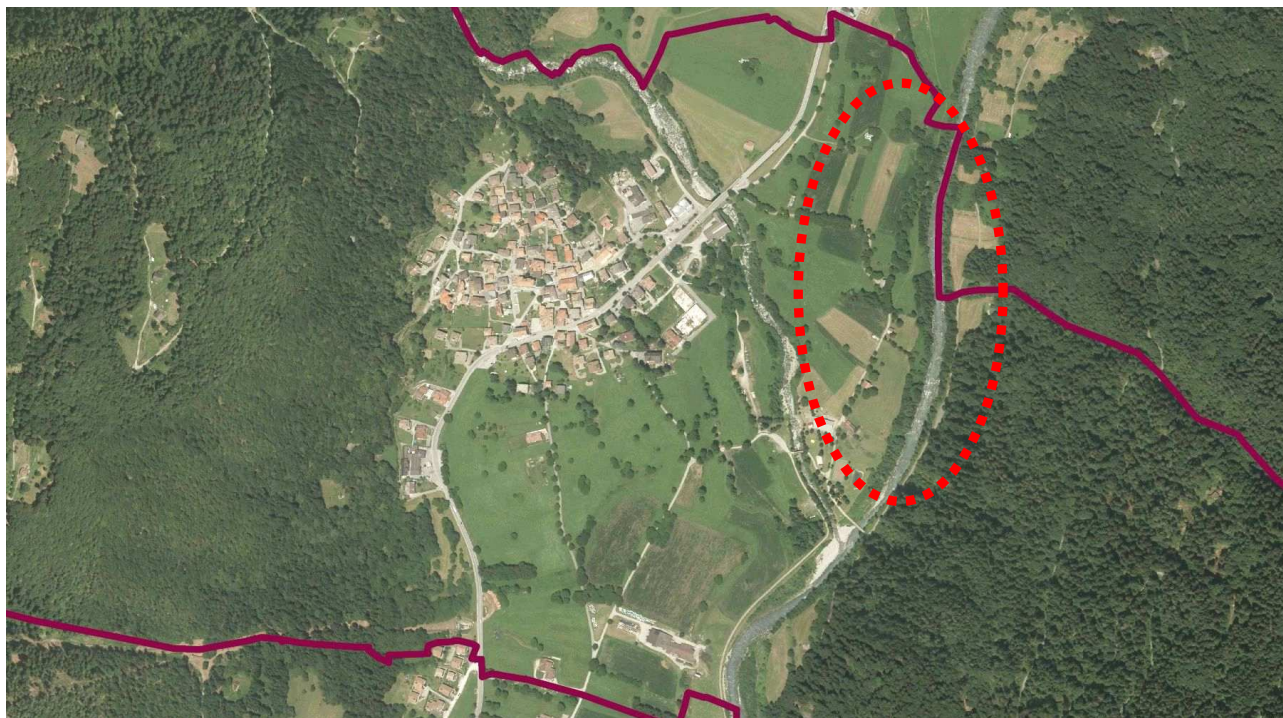
<https://it.wikipedia.org/wiki/Pelugo>

<http://www.comuni-italiani.it/022/138/>

<https://www.amministrazionicomunali.it/trentino-alto-adige/pelugo>

Area geografica di riferimento

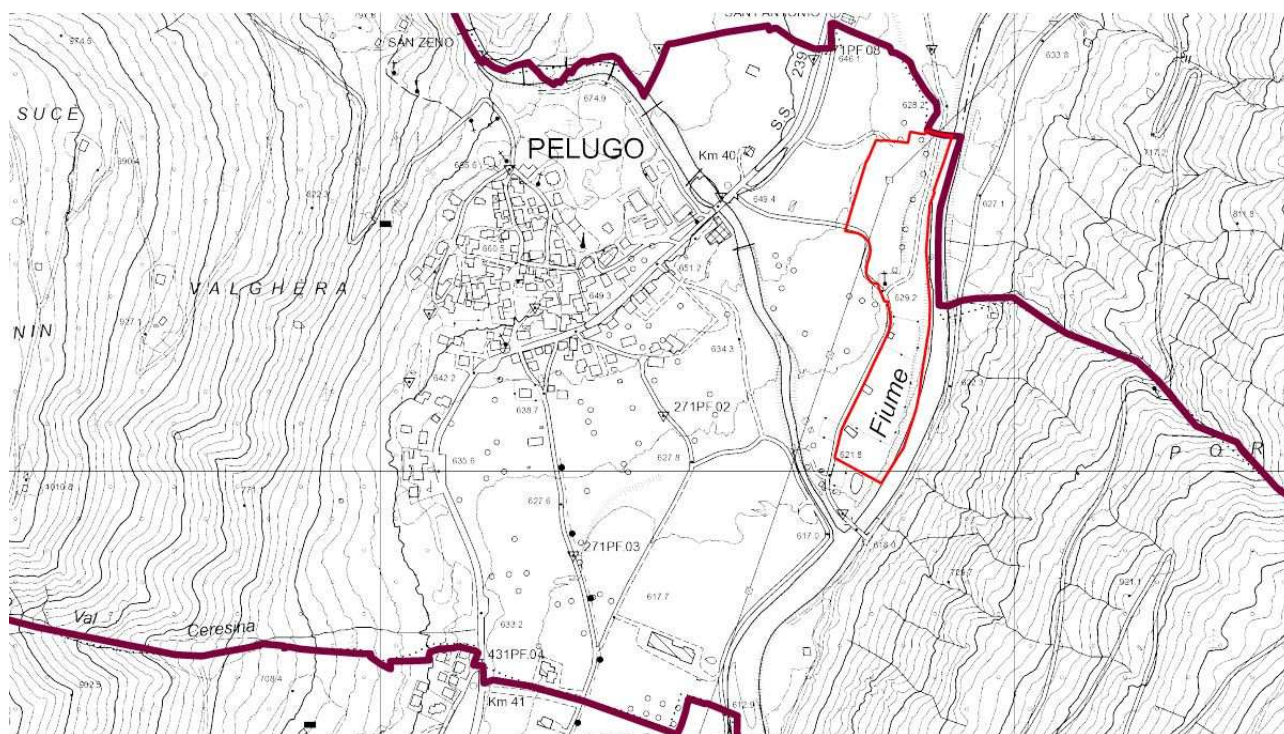
L'area di riferimento è rappresentata dal territorio comunale di Pelugo, con particolare riferimento alla zona posta lungo la sponda destra del Fiume Sarca dove si trovano la Cappella della Madonna delle Grazie fino al parco ludico sportivo delle Masere.

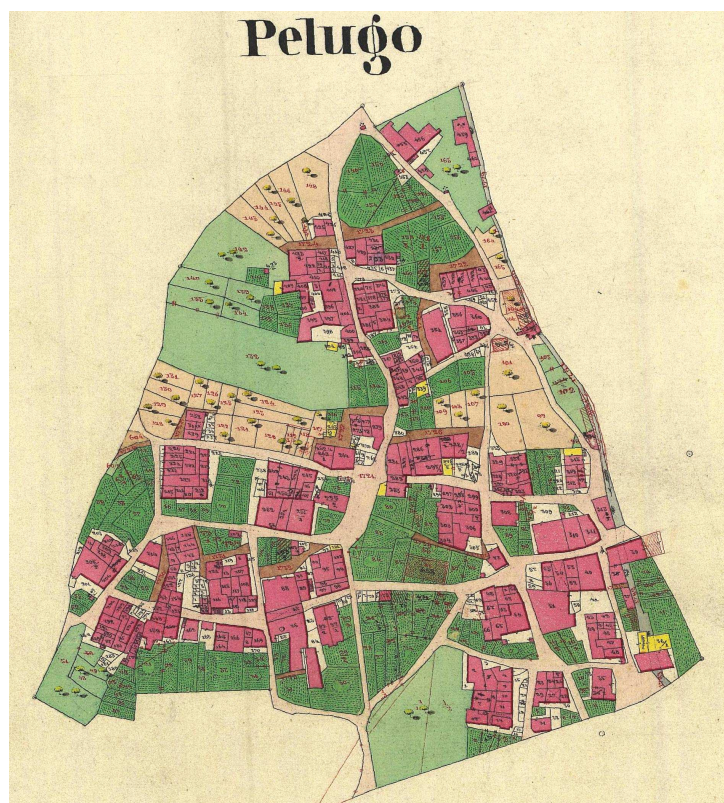


Il comune di Pelugo si pone nella parte mediana della Val Rendena, caratterizzato da un fondovalle stretto fra due imponenti versanti: quello di sinistra caratterizzato da un suolo basico calcareo con pregiati boschi di conifere, quello di destra da un versante alpino granitico, che percorre tutta la Valle di Borzago fino a spingersi sugli alti ghiacciai del Caré Alto.

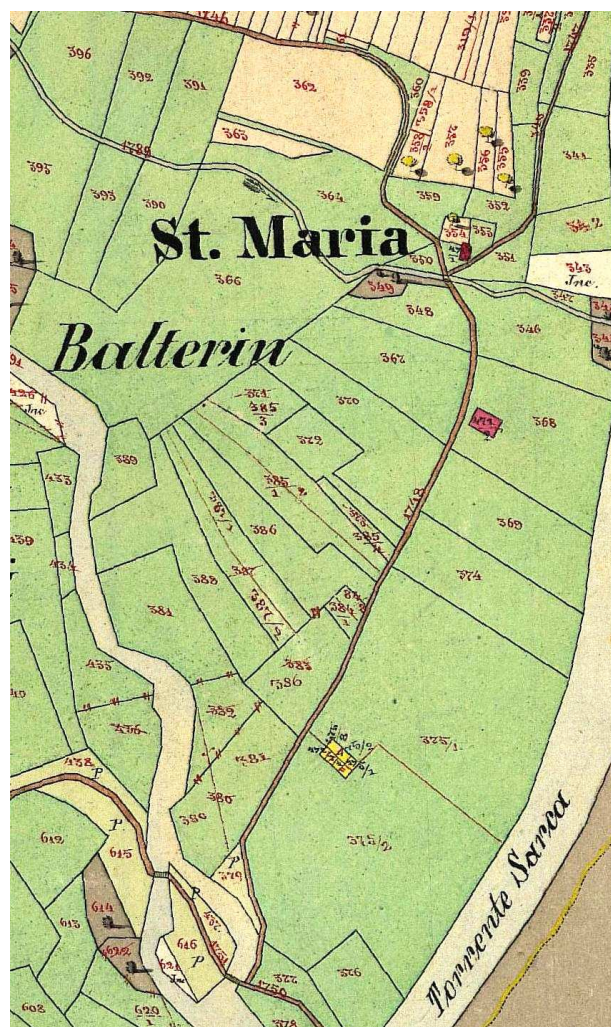
Il territorio comunale ha una superficie complessiva di 2298 ha (22,98 km²) dei quali oltre il 70% ricadenti all'interno del Parco Naturale Adamello Brenta e la parte restante di circa 680 ha suddivisi fra 500 ha di bosco, 89 ha di pascolo e aree agricole di media valle, 50 ha di aree agricole di fondovalle, 8 ha di acque superficiali (Sarca e Bedù), 5 ha di area insediata storica e 8,5 ha di area residenziale turistica, 2,6 ha per zone produttive, 7 ha destinate a servizi pubblici sportivi, parcheggi, parchi urbani, 8 ha per la viabilità.

Parco naturale	ha	1.608,0	70%
Rupi, boschi di alta quota e ghiacciai			
Zone definite dal PRG		690,0	30%
	ha	2.298,0	100%
Boschi		506,0	73,3%
Pascolo		92,0	13,4%
Aree agricole		52,0	7,7%
Acque superficiali		8,2	1,1%
Centro storico		5,2	0,7%
Zone residenziali e alberghiere		8,5	1,2%
Zone produttive		2,5	0,3%
Zone a servizi pubblici		7,1	1,1%
Viabilità locale e provinciale		8,5	1,2%
	ha	690,0	100,00%

Area di intervento - PA.1 Piano Attuativo Balterin*Estratto CTP con limite del nuovo PA.1**Estratto Carta storica 1860 con evidenziati gli edifici esistenti all'interno del perimetro del PA.1*



Estratto Carta storica 1860 del Centro storico



Particolare Carta Storica Loc. Balterin



Ortofoto 2022 (by Apple Maps)

Perimetro PA.1



Rete Natura 2000

Il territorio del Comune di Pelugo è interessato dalle seguenti zone del sistema rete Natura 2000:

ZSC - Zone speciali di conservazione (Codice shape Z328)

▪ **Adamello**

Codice: IT3120175

Comune: PELUGO (GIUDICARIE)

ZPS/ZSC: ZSC

Stupendo esempio di acrocoro alpino cristallino, vastamente glacializzato, da cui si diramano profonde vallate, con tutta la tipologia vegetazionale dal limite delle nevi fino al fondovalle. Il sito è di rilevante interesse nazionale e/o provinciale per la presenza e la riproduzione di specie animali in via di estinzione, importanti relitti glaciali, esclusive e/o tipiche delle Alpi. Sono presenti specie di invertebrati dell'Allegato 2 legate a boschi in buone condizioni di naturalità.

ZPS - Zone di protezione speciale (Codice shape Z313)

▪ **Adamello Presanella**

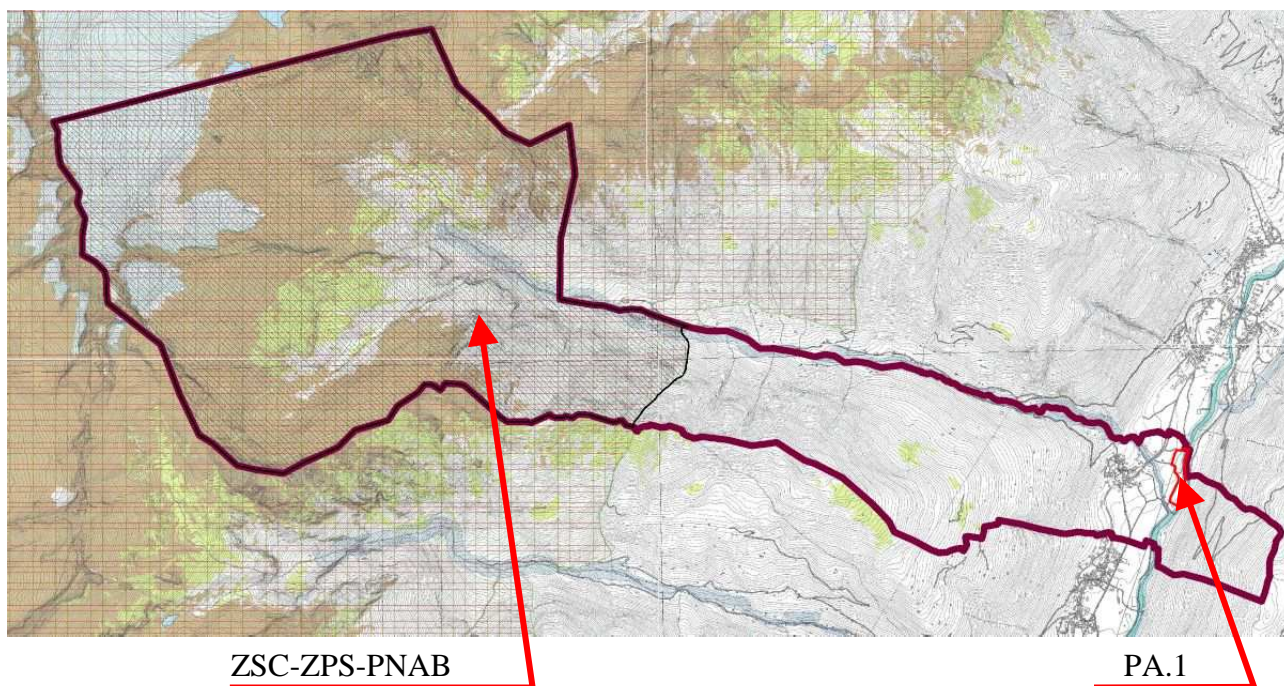
Codice: IT3120158

Comune: PELUGO (GIUDICARIE)

ZPS/ZSC: ZPS

I versanti sono ricoperti da vaste foreste di conifere (abete rosso e larice, con nuclei di pino cembro) e di latifoglie (faggio), interrotte da radure prative; sul fondovalle e nei ripiani dei circhi glaciali sono frequenti torbiere e laghetti. Oltre il limite del bosco sono diffusi ovunque i pascoli alpini. Sono presenti habitat di particolare interesse compresi nell'all.I della direttiva 92/43/CEE, in particolare: Calamagrostio villosae - Abietetum e Galio odorati Abietetum. Il sito è di rilevante interesse nazionale e/o provinciale per la presenza e la riproduzione di specie animali in via di estinzione, importanti relitti glaciali, esclusive e/o tipiche delle Alpi. Frequenti nei boschi e nelle radure gli incontri con la fauna alpina rappresentata in particolare dal Camoscio, la Marmotta, il Capriolo, la Pernice bianca, il Gallo forcello ed il Gallo cedrone. Oltre ai tetraonidi, di rilievo la presenza dell'aquila reale, di rapaci notturni come civetta nana e civetta caporosso, nonché di picidi quali picchio nero e cenerino. Sono presenti specie di invertebrati dell'Allegato 2 legate a boschi in buone condizioni di naturalità.

Le due zone sono perfettamente coincidenti nel perimetro relativo al territorio del Comune di Pelugo, e coincidono a loro volta con il perimetro del Parco Naturale Adamello Brenta



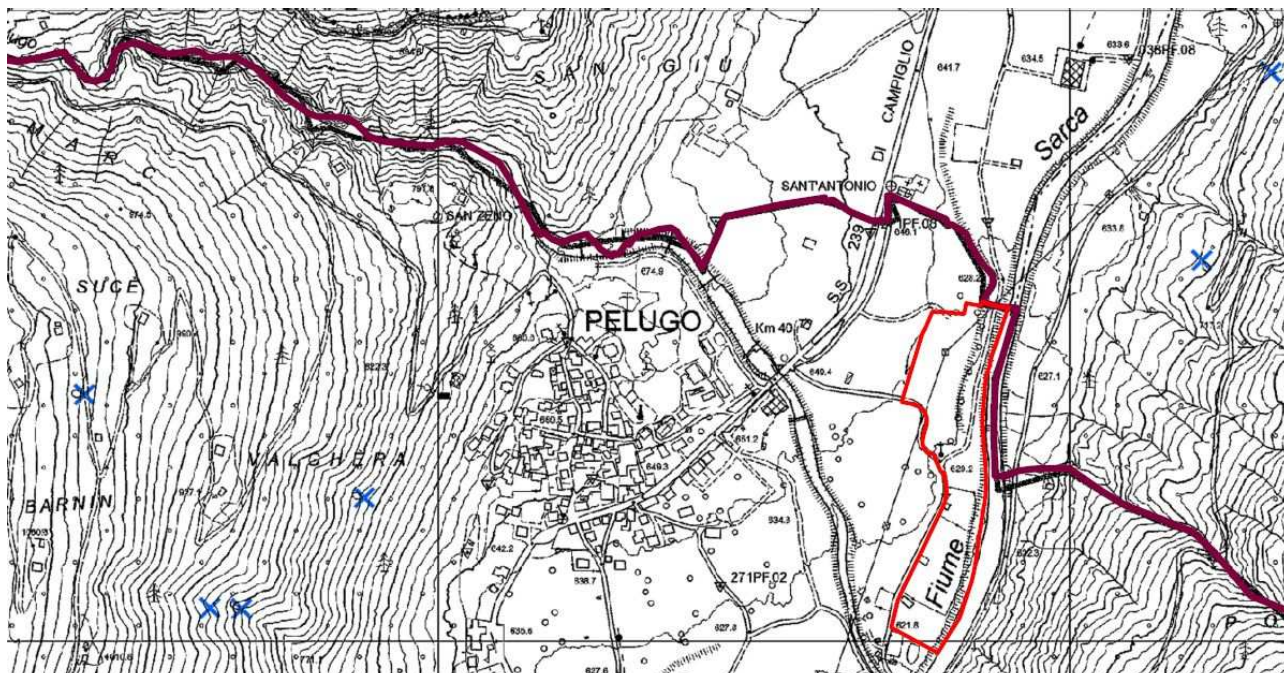
La variante PA.1 non interessa zone del sistema Rete Natura 2000

Assoggettabilità a VIA o VINCA

L'attuazione degli interventi previsti dalla variante non interessano le fattispecie elencate dalla normativa di valutazione di Impatto Ambientale, escludendo per le stesse anche le procedure di Screening.

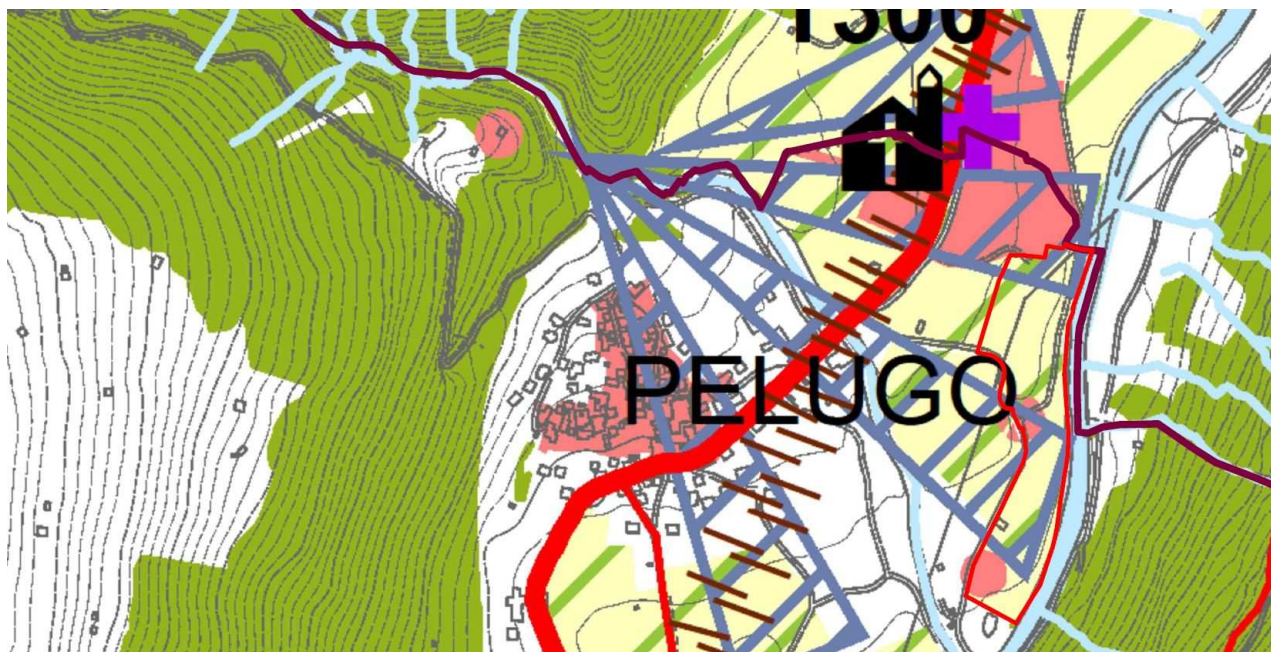
Le aree oggetto di variante non interessano zona soggette a tutela dei siti comunitari e non comportano nessun effetto, diretto, indiretto o collaterale, con zone sottoposte a vincolo. Non si prevede pertanto per gli stessi procedure di valutazione di incidenza.

Coerenza con il Piano Urbanistico Provinciale - PUP



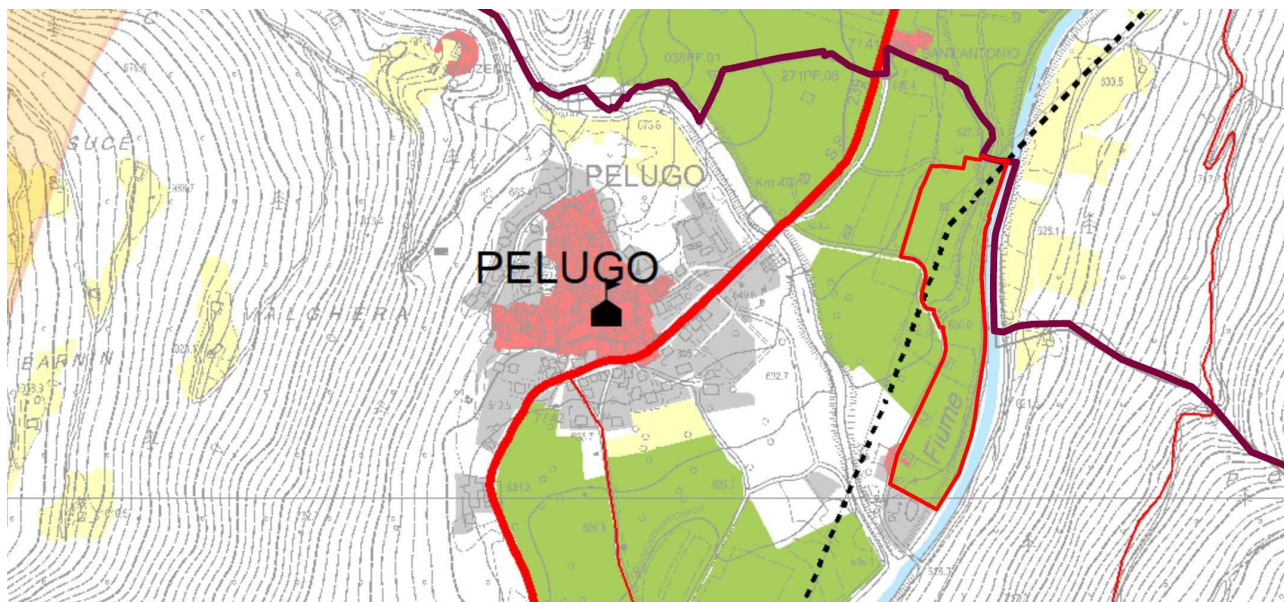
Estratto Risorse idriche del PUP

La variante non interessa ambiti soggetti ai vincolo delle risorse idriche



Estratto Inquadramento strutturale del PUP

L'area di variante coincidente con il perimetro del Piano Attuativo Balterin comprende due elementi storici evidenziati e corrispondenti alla Cappella della Madonna delle Grazie e con l'edificio storico di proprietà del Comune di Pelugo, già correttamente evidenziati nelle tavole di variante e per i quali sono previsti i vincoli stabiliti dal D.Lgs. 42/200.



Estratto Sistema insediativo ed aree agricole del PUP

La variante riguarda aree agricole del PUP. Si evidenzia che la cartografia del PUP non risulta ancora adeguata alla deliberazione di approvazione del PRG di Pelugo effettuata con Deliberazione di Giunta Provinciale n. 317 di data 02 marzo 2015, che prevede per l'ambito interessato dal perimetro del PA.1 una zona agricola articolo 37 del PUP e non una zona di pregio.

Il mancato adeguamento della cartografia del PUP appare ancora più evidente se si legge la successiva deliberazione di giunta Provinciale, la n. 1425 di data 24 agosto 2015 di approvazione del PTC Stralcio della Comunità di Valle, dove nel dispositivo della stessa si trova la seguente disposizione:

- *l'area agricola di pregio del territorio di Pelugo va adeguata alla variante al PRG recentemente approvata;*

Si evidenzia che in ogni caso, la definizione del Piano Attuativo Balterin contiene norme di tutela paesaggistica e la realizzazione di una nuova ciclovia che risultano comunque coerenti con le norme di carattere generale previste dal PUP per le zone agricole, sia di tipo normale (art. 37) che di pregio (art. 38).

Coerenza con il Piano Territoriale della Comunità - PTC

I PTC Stralcio della comunità di valle Giudicarie sono i seguenti:

- **Aree produttive secondarie di livello provinciale**
approvato con deliberazione di Giunta Provinciale n. 316 di data 2 marzo 2015 e successiva variante approvata con deliberazione di Giunta Provinciale n. 1766 di data 6 novembre 2020;
- **Aree del settore commerciale**
approvato con deliberazione di Giunta Provinciale n. 928 di data 1 giugno 2015;
- **Manuali tipologici "Architettura alpina contemporanea nelle Giudicarie" e "Architettura tradizionale nelle Giudicarie"**
approvati con deliberazione di Giunta Provinciale n. 1044 di data 22 giugno 2015;

I piani stralcio sopraelencati non sono interessati dai contenuti della presente variante.
gli eventuali adeguamenti di legge verranno inseriti in occasione della prima adozione della variante sostanziale del PRG già avviata dall'Amministrazione comunale.

- - - ◆ ◆ ◆ - - -

- **Aree di protezione fluviale e reti ecologiche ambientali, aree agricole ed agricole di pregio provinciale**
approvato con deliberazione di Giunta Provinciale n. 1425 di data 24 agosto 2015;

Per quanto riguarda la variante non sostanziale relativa al Piano Attuativo Balterin si è provveduto ad effettuare l'adeguamento alle previsioni del PTC Stralcio delle **Aree di protezione fluviale e reti ecologiche ambientali, aree agricole ed agricole di pregio provinciale**.

Sono stati quindi adeguati i perimetri delle aree di protezione fluviali ambiti ecologici medi ed elevati e gli ambiti paesaggistici-

Per quanto riguarda le aree agricole si è provveduto all'adeguamento delle Zone agricole art. 37 del PUP ed in conseguenza dei perimetri stabiliti dal PTC le ulteriori aree agricole non interessate né dalle zone agricole art. 37 né dalle zone agricole di pregio, di è provveduto a ad inserirle in zone agricole di rilevanza locale con codice shape E109 e disciplinate con il nuovo articolo 23bis che richiama la stessa normativa delle zone agricole art. 37 previgente.

Il mancato adeguamento della cartografia del PTC appare quindi come errore materiale del PTC stesso come si può evincere dalla lettura dei dispositivi contenuti nella deliberazione di giunta Provinciale, la n. 1425 di data 24 agosto 2015 di approvazione del PTC Stralcio della Comunità di Valle, in particolare dove si trova la seguenti frase:

- *l'area agricola di pregio del territorio di Pelugo va adeguata alla variante al PRG recentemente approvata;*

Per quanto riguarda i dettami del Piano Attuativo Balterin si assicura la coerenza con il PTC stralcio per quanto attiene le aree di Protezione fluviale che sono state riportate nella nuova configurazione prevista dal PTC Stralcio, demandando l'attivazione del Parco fluviale del Sarca al progetto sovracomunale gestito dalla Rete delle Riserve con la collaborazione dell'Ente Parco Adamello-Brenta.

Coerenza interna - PRG

La variante al PRG in adeguamento alle previsioni del Piano Attuativo Balterin, già previsto dall'articolo 2 delle Norme di Attuazione in vigore appare coerente ed in continuità con l'azione pianificatori a messa in atto dalla precedente amministrazione comunale che ha definito dette norme in occasione della variante 2015 approvata con Dl. G.P.317 di data 02 marzo 2015.

Le nuove disposizioni normativa risultano coerenti sia per quanto riguarda la definizione del tracciato della ciclovia sia per le misure di tutela e di difesa paesaggistica già tracciate nelle definizioni dello stesso piano attuativo ai sensi dell'ex art. 28.

Verifica di assoggettabilità

La verifica di assoggettabilità viene predisposta seguendo le linee guida di cui all'allegato III del DPP 15-68/Leg./2006 è finalizzata a definire l'esistenza, o meno, di effetti significativi sull'ambiente.

Elementi e fattori ambientali oggetto di valutazione

Gli elementi fisici ambientali, territoriali e socio economici oggetto del presente rapporto ambientale sono:

- Aria
- Acqua
- Suolo
- Flora
- Fauna
- Popolazione e andamento demografico
- Paesaggio
- Patrimonio storico e culturale
-

tutti gli elementi sono stati verificati in funzione della azione dei diversi fattori che possono risultare incidenti rispetto alle previsioni della variante:

- Tutela dagli inquinamenti
- Qualità di vita e salute pubblica
- Gestione rifiuti
- Utilizzo di risorse
- Efficientamento energetico
- Fattori climatici
- Biodiversità
- Mobilità
- Effetti finanziari

Tutte le varianti risultano compatibili e coerenti con il quadro insediativo del PRG in vigore, del PUP ed in particolare della carta di sintesi della pericolosità.

Aria

All'interno dell'area non sono previste attività che possano comportare inquinamento o emissioni dannose al sistema ambientale dell'aria.

Grazie alle misure di difesa paesaggistica viene garantito il rispetto del più alto grado di tutela dell'aria contro elementi inquinanti potenzialmente derivanti dalla diffusione dell'agricoltura intensiva.

Acqua

L'intervento previsto dal Piano di Riqualificazione non prevede interferenze con il sistema idrico.

Il potenziale interessamento di zone soggette a pericolo di inondazione derivanti dal torrente Bedù o dal fiume Sarca sono state valutate preventivamente con la relazione geologica allegata al Piano Attuativo che pone in evidenza le criticità che potranno affrontare in occasione della predisposizione dei progetti definitivi delle singole opere.

Suolo

Le previsioni del Piano Attuativo pongono particolare attenzione alla conservazione del suolo agricolo e non si rilevano criticità o contrasti con la normativa, considerando che l'unica opera strutturale prevista, consistente nella Ciclovía potrebbe essere progettata e realizzata anche in assenza di una specifica previsione urbanistica.

Flora

Non si rilevano effetti significativi sugli elementi naturali del sistema flora. Sono invece previste opere di bonifica delle aree abbandonate dove si è avuta una ricrescita spontanea di cespugli ed altre erbe infestanti con particolare attenzione alla necessità di limitare la diffusione di essenze non autoctone come della flora. Al fine della conservazione degli habitat autoctoni sono previste azioni volte alla eliminazione delle piante infestanti quali per esempio il poligono del Giappone (*reynoutria Japonica*) e al Panace di Mantegazzi.

Fauna

La variante non interessa aspetti relativi alla fauna.

Popolazione ed andamento demografico

La variante non comporta modifiche al quadro demografico del Comune di Pelugo.

Paesaggio

Le misure previste nel Piano Attuativo sono volte alla tutela paesaggistica e conservazione degli elementi che caratterizzano gli aspetti identitari del paesaggio agricolo in conformità con le indicazioni del PUP e le linee definite dalla carta del Paesaggio.

Patrimonio storico e culturale

La tutela degli edifici storici, con particolare riferimento alla Cappella della Madonna delle Grazie contenente il dipinto della Madonna del Balterin, e le misure previste per garantire la massima visibilità e fruizione pubblica nel rispetto dei criteri di tutela architettonica e storica costituiscono le principali misure del Piano Attuativo, nel pieno rispetto della normativa di settore.

Tutela dagli inquinamenti

Le misure volte al recupero della sponda destra del fiume Sarca per un utilizzo ludico-ricreativo connesse con le misure di salvaguardia e difesa paesaggistica dagli inquinamenti corrispondenti alle misure volte a limitare le concimazioni intensive concorrano al miglioramento della qualità di vita della popolazione.

Qualità di vita e salute pubblica

Tutte le misure introdotte dal piano attuativo avranno come conseguenza un miglioramento sia della qualità di vita sia delle condizioni di salute pubblica.

Gestione rifiuti

La variante non interferisce con il sistema di gestione e smaltimento dei rifiuti.

L'amministrazione comunale nell'ambito degli allestimenti delle aree provvederà con apposita a limitare la diffusione di sistemi di raccolta rifiuti invitando gli avventori a portare appresso i propri rifiuti, depositandoli negli appositi luoghi di raccolta predisposti in prossimità della zona sportiva delle Masere.

Utilizzo di risorse

La variante non comporta riduzione dell'utilizzo di risorse territoriali non rinnovabili.

Efficientamento energetico

La variante non influisce sul sistema del consumo energetico. La ciclovia non prevede illuminazione. Unico punto di illuminazione notturna sarà previsto in prossimità della Madonna del Balterin con illuminazione dell'area esterna al fine di garantire la possibilità di recarvisi anche in ore serali durante tutto il corso dell'anno., luci che verranno posizionate previa valutazione da parte della Soprintendenza per i beni culturali.

L'area risulta già servita da un cavidotto elettrico sulla dorsale che collega la zona sportiva delle Masere con il centro del paese.

Fattori climatici

La variante non comporta riduzione dell'utilizzo di risorse territoriali non rinnovabili ed effetti diretti sul clima.

Biodiversità

Le misure di salvaguardia e difesa paesaggistica dagli inquinamenti concorrono alla limitazione dell'atrofizzazione dei suoli, dell'eutrofizzazione delle acque superficiali concorrendo alla tutela degli habitat e della biodiversità floreale e della microfauna.

Mobilità

Il Progetto della ciclovia concorre al miglioramento e completamento della rete dedicata alla mobilità sostenibile.

Per favorire gli utenti all'interno della zona sportiva delle Masere, di proprietà comunale, è prevista la realizzazione di spazi comuni e attrezzati per il deposito e stalli per le biciclette con punti di ricarica per e-bike, come previsto dall'Allegato A della L.P. 6/2017 "Pianificazione e gestione degli interventi in materia di mobilità sostenibile".

Effetti finanziari

Gli interventi previsti dal piano attuativo, non appena sarà possibile programmare la progettazione e definitiva e conseguente calcolo sui tempi previsti per la realizzazione delle opere si provvederà ad aggiornare il bilancio previsionale 2023-2025.

Parere finale del processo di autovalutazione

Visti gli elaborati del Piano Attuativo Balterin;

Visti gli elaborati di Variante al PRG volta all'adeguamento delle previsioni urbanistiche agli interventi e misure di tutela previsti dal Piano Attuativo Balterin;

Verificato che le modifiche introdotte rientrano nelle fattispecie previste all'articolo 39 della L.P. 15/2015 nell'abito delle Varianti non sostanziali;

Preso atto delle analisi, considerazioni e risultanze della presente relazione di valutazione del Piano ai sensi redatta ai sensi dell'articolo 20 della L.P. 15/2015;

Verificata la coerenza esterna della variante con il PUP, PTC ed aree del sistema Natura 2000;

Verificata la coerenza interna con gli obiettivi di carattere generale del PRG in vigore e con le stesse misure puntuali già definite dalla norme relative alle aree di rispetto fluviale;

Verificato che gli interventi non comportano impatti negativi sull'ambiente, ma anzi si evidenziano effetti significativamente e complessivamente positivi nel rispetto dei criteri indicati dal DPP 15-64/Leg./2006;

Alla luce di quanto riportato, nell'ambito del processo di autovalutazione, verificato che gli interventi non risultano assoggettabili ad valutazione ambientale strategica si esprime parere favorevole alla Valutazione di Piano ed ai contenuti della Variante al Piano Regolatore Generale 2023 del Comune di Pelugo

Il presente parere di autovalutazione dovrà essere espressamente assunto negli atti di adozione da parte del consiglio comunale.